

# TASSO

## In Breve

Famiglia: Taxaceae  
Genere: *Taxus*  
Specie: *baccata*  
Origine: Europa

Il tasso è un grande albero dal portamento piramidale espanso che raggiunge altezze di 20-25 metri. Il tronco, che spesso risulta suddiviso dalla base, presenta una corteccia rosso-bruna che si squama in fasce longitudinali. Il fogliame, sempreverde, è costituito da foglie acute ma non pungenti di circa 2-3 cm di lunghezza. I fiori sono a sessi separati: il tasso è infatti una pianta dioica che possiede fiori femminili (solitari e simili a gemme) e maschili (riuniti in amenti gialli).

Il tasso è diffuso allo stato spontaneo in tutte le regioni dell'Europa meridionale. Viene anche coltivato per le caratteristiche ornamentali sia come pianta isolata sia come pianta da siepe.

## L'ALBERO DELLA MORTE MA...

La presenza dell'alcaloide "tassina" in tutti i tessuti vegetali ad esclusione della polpa rossa dei frutti ha suggerito il nome di "albero della morte" con il quale *Taxus baccata* è volgarmente noto. A fare le spese del potente alcaloide anche il padre di Amleto, avvelenato nel suo giardino con "il succo del maledetto tasso".

Curiosamente, la tassina è mortale per l'uomo (agisce sul sistema cardiorespiratorio) ma risulta innocua per equini e bovini.

## ... ATTACCATO ALLA VITA!

Nonostante la fama di albero della morte, il tasso è molto longevo e può superare i 2000 anni di età. Secondo una leggenda dei Cimri, antico popolo di lingua celtica che abitava il Galles, il tasso rappresenta il più vecchio essere vivente, essendo in grado di raggiungere i 19683 anni. Non deve stupire pertanto la sorta di venerazione con cui il tasso è trattato nel druidismo: con esso erano intagliati simulacri, tavolette di esecrazione e bastoni dei Druidi.

In Italia viene tuttora utilizzato in ebanisteria in quanto il legno è omogeneo, resistente e, se trattato con sali di ferro, assume una gradevole colorazione nera.

## PERICOLOSO SÌ, MA ANCHE BELLO

Le principali caratteristiche che hanno fatto apprezzare il tasso – ieri più di oggi – risiedono nella folta chioma e nella plasticità. Infatti, sopporta molto bene le potature ed è pertanto utilizzato nei giardini formali, spesso accompagnato al bosso.

La sua diffusione è favorita anche dal fatto che resiste sia all'inquinamento sia agli attacchi dei parassiti.



La polpa dei frutti, conosciuti con il termine botanico di arilli, è l'unica parte non velenosa della pianta

(Foto: Luca Masotto)



Tassi potati a forma piramidale in un giardino formale  
Giardino della regina di Paleis Het Loo, Apeldoorn, Paesi Bassi

(Foto: Luca Masotto)